



INTRODUZIONE

Sono più di due anni che mi interesso di cyberbullismo e del rapporto tra minori e internet. Un impegno che vivo da madre, da insegnante e da senatrice. Qui in sala ci sono Paolo Picchio e Teresa Manes. Genitori di ragazzi vittime di un fenomeno che solo recentemente comincia davvero ad essere percepito come urgenza. L'urgenza di considerare la Rete come un mezzo straordinario, ma che comporta dei rischi e delle responsabilità. L'urgenza di costruire un percorso condiviso di educazione alla **cittadinanza digitale**, a partire dalla scuola, ma che deve coinvolgere anche le famiglie e la società.

Oggi tutto è a portata di tasca: basta uno smartphone e i ragazzi, fin dalla scuola primaria, fin dai 7/8 anni, accedono liberamente al mondo intero, senza filtri o supporto e ben prima che le esperienze di vita reale, quelle della conoscenza e delle relazioni autentiche, possano aiutarli a comprenderlo interiorizzando percorsi di educazione relazionale e maturando la necessaria coscienza critica.

In quanto a inconsapevolezza dati recenti sull'utilizzo dei tablet da parte di bambini molto piccoli raccontano come ciò avvenga troppo spesso senza il controllo da parte dell'adulto e che quindi la connessione sia una finestra che si può aprire offrendo un mondo di immagini dove si può trovare di tutto.

Dal punto di vista della relazione è fin troppo evidente come bambini e preadolescenti dimostrino una forte carenza o assenza totale di percezione degli effetti che il virtuale può produrre sul reale.

E i fatti dimostrano che la violenza è REALE e la sofferenza è davvero REALE.

Il cyberbullismo è quindi particolarmente insidioso perché permette di umiliare coperti dall'anonimato (o così si crede) e in quanto agisce senza soluzione di continuità nel tempo e nello spazio.

Come recitano le convenzioni internazionali i minori hanno diritto alla libera espressione da un lato, ma anche ad acquisire gli strumenti per difendere i propri dati personali e la propria reputazione dall'altro.

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it



Da questa competenza legata ai diritti nasce l'impegno della Commissione Diritti Umani, come ricordato dal Presidente **Luigi Manconi** e dal collega **Riccardo Mazzoni**. Come referente sul tema ho percorso il territorio nazionale per raccogliere testimonianze, per conoscere il fenomeno e valutare con tanti portatori di interessi ed esperti le opportune risposte istituzionali.

Oggi possiamo affermare, con la presentazione delle linee d'orientamento da parte della Ministro Giannini (che tante volte ha accolto le mie sollecitazioni in aula e in commissione istruzione) che si compie un importante passo in avanti in un percorso che non solo in Italia e in Europa ma nel mondo, anche a fronte di risoluzioni ONU, si sta percorrendo una strada non scevra da difficoltà. Possiamo dire che in Italia siamo ben posizionati sul tema per la attenzione di molti soggetti che si sono attivati in questi ultimi anni, ma anche per lo sforzo di elaborare un progetto di governance sinergico tra le istituzioni, un superamento di un metodo di lavoro inefficace ma spesso utilizzato che fa sì che in tanti si occupino di un fenomeno anche grave, ma in contesti separati, senza mettere in comune energie e soluzioni.

DDL 1261 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

In quest'ottica nasce il **ddl 1261 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”** che si inserisce perfettamente in questo percorso di sicurezza in rete e, anzi, vuole rendere permanente le misure di contrasto già in atto, dotando di ulteriori strumenti le politiche per la tutela dei ragazzi sul web.

Il disegno di legge, di cui sono prima firmataria, è nato in conseguenza al lavoro della commissione Diritti Umani è stato sottoscritto da un alto numero di senatori ed è stato incardinato nell'estate del 2014 in **Commissione Affari Costituzionali**. Dopo numerosi e qualificati contributi in fase emendativa con un'opera di approfondimento

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it



del relatore Francesco Palermo, è stato approvato all'unanimità nel marzo di quest'anno. Oggi attende di essere discusso in aula.

Il ddl 1261 è una proposta non sanzionatoria, volta a tutelare i minori, siano essi vittime o responsabili di atti di cyberbullismo, è una proposta normativa che non criminalizza il web, ma che vuole favorire la cittadinanza alla rete, cioè lo sviluppo armonico delle identità in un ambiente informatico sicuro, prevedere le migliori e integrate strategie per la riabilitazione del minore e mettere a sistema una *governance* che comprenda tutti i soggetti istituzionali e quelli del mondo digitale. Esso si propone di:

- **Definire il fenomeno del cyberbullismo:** non è di per se una fattispecie di reato, ma le condotte ad esso riconducibili configurano reati quali: stalking, minaccia, ingiuria e diffamazione, molestia, istigazione al suicidio, diffusione di materiale pedo pornografico, furto d'identità, pubblicazione illecita di contenuti, quindi fattispecie previste dal codice penale e dalla nostra normativa sulla privacy. Queste forme di prevaricazione della dignità personale prevedono spesso la costituzione on-line di gruppi contro. Il fenomeno coinvolge minori spesso infraquattordicenni e quindi ha rilevanti risvolti di responsabilità giuridica.

Per far fronte a un tema così complesso e che viaggia veloce è opportuno intervenire in modo sinergico e coinvolgere tutte le istituzioni e i portatori di interesse.

- **Tavolo interministeriale permanente:** è prevista la costituzione di un tavolo tecnico per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno. Il tavolo, incardinato presso il consiglio dei ministri, è coordinato dal Miur include i Ministeri dell'Interno, Lavoro e Politiche sociali, Giustizia, Sviluppo Economico e della Salute; Anci, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Garante Privacy, Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori, organizzazioni già coinvolte nel programma nazionale del Safer Internet Centre, tra cui Save the Children e Telefono Azzurro, nonché una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori.

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it



L'articolo 6 per evitare la crescita esponenziale di querele, prevede, in caso di reati compiuti da minorenni con età superiore ai 14 anni nei confronti di un altro minorenne la procedura di ammonimento. Il Questore convoca il minore unitamente ad almeno un genitore. La sanzione in assenza di reiterazione cessa di avere conseguenze al compimento della maggiore età, nella logica di educare e responsabilizzare i giovani che anche solo inconsapevolmente si rendono attori di comportamenti penalmente perseguibili.

All'articolo 3 Il piano strategico integrato elaborato dal tavolo tecnico permanente prevede anche un codice di autoregolamentazione per gestori, operatori, produttori di new media che contempli le opportune strategie in attuazione alle azioni previste dalla proposta normativa in tema di rimozione di contenuti e di marchio di qualità. Esso prevede :

- **Rimozione contenuti offensivi dalla rete e dai social:** previa segnalazione il materiale lesivo sarà direttamente rimosso dai gestori, intesi come prestatori di servizi della società dell'informazione, l'indicazione potrà pervenire direttamente dagli utenti dai quattordici anni in su, al di sotto di questa età sarà necessario il coinvolgimento da parte di un genitore.
- **Segnalazione al garante della privacy:** qualora entro le 48 ore successive al ricevimento dell'istanza il gestore non provvedesse alla rimozione si prevede l'intervento del Garante della Privacy il quale entro 48 ore dal ricevimento dell'atto ha facoltà di intervento.
- **Marchio di qualità:** adozione di un marchio da riconoscere ai fornitori di servizi di comunicazione aderenti ai progetti elaborati dal tavolo interministeriale.
- **Un referente almeno per ogni autonomia scolastica:** corsi di formazione per personale scolastico che dovranno garantire l'acquisizione di idonee competenze nell'ambito di azioni preventive a sostegno del minore.

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it

- **Educazione continua:** l'educazione all'uso consapevole della rete trova continuità nel piano dell'offerta formativa in ogni ordine di scuola e in reti di scuola.

- **Risorse formazione polizia postale:** nell'ambito di ciascun programma operativo nazionale sono stanziati idonee risorse alla formazione del personale docente e specializzato alla tutela dei minori sul web.

DDL 1261 E LINEE D'ORIENTAMENTO: I PUNTI IN COMUNE

Le linee d'orientamento sono una parte essenziale del disegno di legge che ha un forte approccio educativo, punta sulla prevenzione piuttosto che sugli aspetti punitivi o sanzionatori.

Le linee e il ddl danno più voce ai ragazzi e mettono la scuola e lo studente al centro di un percorso capace di valorizzare l'uso positivo e creativo del web.

Dobbiamo rimettere al centro l'educazione all'affettività che permette un'opportuna maturità relazionale tenendo però presente, e questo succede anche nel mondo degli adulti, che i social-network ci inducono a sciogliere freni inibitori, ci espongono al superamento di remore morali, ci invitano a proporre identità personali anche multiple. Nella velocità il passaggio all'atto del "mi piace" avviene proprio senza riflettere. Quindi il loro utilizzo richiede una maggiore attenzione alle regole al rispetto della nostra e dell'altrui dignità.

Una riflessione va fatta sulla spettacolarizzazione della violenza: basta uno smartphone in tasca

Da Novara a Roma, da Torino a Genova, da Cuneo a Varallo Sesia: ogni giorno i giornali segnalano casi in cui vengono allestiti dei palcoscenici per riprendere un video violento e il dileggio pare ne sia la ragione.

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it

Se il bullismo è un comportamento sociale circoscritto ad un'area e a un numero di persone limitato, il cyberbullismo risponde a dinamiche diverse. **La rete, con la sua apparente distanza dal mondo reale, veicola i messaggi, le immagini e i video con tale velocità da banalizzarne i contenuti.**

Inoltre nel cyberbullismo il ruolo di vittima e responsabile sono spesso entrambi rivestiti dallo stesso soggetto.

Le conseguenze psicologiche sono comunque pesanti e dure da superare, perché come scrisse Carolina Picchio prima di togliersi la vita nel gennaio 2013, "**le parole fanno più male delle botte**". **Questo devono capire i nostri ragazzi.** Questo devono comprendere i genitori, spesso troppo indulgenti e il più delle volte ignari di quello che i loro figli possono vivere sulla rete. Il recente caso di Cuneo è emblematico.

Una recente ricerca di Skuola.net per la Polizia di Stato riporta che ben **2 alunni su 3 chiedono più formazione in ambito scolastico**, sostenendo l'esigenza di inserire nel Piano dell'Offerta Formativa una nuova materia o, comunque, spazi di riflessione in grado di educare ad un utilizzo positivo della Rete e dei Nuovi Media.

Un atteggiamento propositivo e al contempo una richiesta di aiuto che riscontro da due anni sui territori e nelle scuole assieme a insegnanti, genitori e studenti di tutta Italia.

Sono gli stessi ragazzi a interpellarmi per capire come la politica possa rispondere a fenomeni come il cyberbullismo, il sexting e il vamping che, per molti versi, rappresentano già un'emergenza diffusa nei territori.

Da parlamentare ho conosciuto moltissime realtà, associazioni nazionali e non, sensibili al tema. Persone che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, che fanno leva sulla peer education e sull'attività nelle aule spesso proposta con la consulenza della Polizia Postale. Risorse preziose, per attività che meritano di essere

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it

strutturate e definite in maniera più organica e omogenea su tutto il territorio nazionale.

Il **Safer Internet Day 2015**. La Giornata Mondiale per la Sicurezza in Rete organizzata in Italia da Generazioni connesse, il consorzio coordinato dal MIUR, è stato una magnifica occasione di confronto e di progettualità condivisa.

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Sono tanti i casi che ci hanno insegnato, alcuni a carissimo prezzo, quanto l'uso distorto del Web possa gravare sui nativi digitali. Internet, che negli anni ha aumentato la **distanza generazionale**, oggi ci obbliga a recuperare il rapporto adulto-minore.

Un appello condiviso dalla 14enne di Vigevano, che lo scorso 23 gennaio ha scritto una lettera al Corriere della Sera per invitare i suoi coetanei a farsi forza. Per dire a chi ha sofferto come lei che si può uscire da ogni forma di bullismo, ricorrendo anche all'aiuto dei più grandi, per denunciare e sconfiggere il fenomeno: **“Sentitevi liberi di raccontare ai genitori quello che vi succede o comunque di parlare con un adulto di cui ci si può veramente fidare... così ho sconfitto i bulli”**.

Ringrazio il **Ministro Giannini** per essere qui, questa mattina, a ribadire l'impegno del MIUR con la presentazione delle **Linee d'orientamento di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo** e delle strategie che il Ministero ha intenzione di mettere in atto per la sicurezza dei minori in Rete.

Mi auguro che il Ddl sia a breve calendarizzato in aula per dare ulteriore forza al piano di intervento che da oggi coinvolge il sistema scolastico italiano e sono certa che le esperienze che sono state portate avanti dalle articolazioni ministeriali anche in ottemperanza del dm del 2007 firmato Fioroni, nonché tutte le esperienze di osservatori sul fenomeno come quelle di Più scuola meno mafia e tutte le esperienze comprese quelle così significative presentate questa mattina siano l'humus sul quale

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it

cresceranno tanti percorsi efficaci nella prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

La buona scuola, che peraltro prevede all'articolo 2 l'uso consapevole dei social network è la scuola dell'autonomia e penso che davvero le nostre autonomie scolastiche su un tema così rilevante sapranno creare forti reti sul territorio con gli enti locali, i servizi minorili, i servizi socio assistenziali e socio-sanitari, le forze dell'ordine, il terzo settore.

Non possiamo più permetterci di lasciare soli i nostri ragazzi!

Per una rete positiva e sicura per le nuove generazioni, dobbiamo fare rete: tutti insieme!

Senatrice Elena Ferrara

Piazza Capranica 72 00186 Roma Tel. 06.67063106

elena.ferrara@senato.it – www.elenaferrara.it